



Guanella News



La vita comunitaria a servizio della nostra carità

Cari confratelli!

iniziamo con questo numero di Guanella News una serie di riflessioni molto semplici e schematiche che svilupperanno il tema della vita comunitaria fraterna, tema emerso dal XXI CG, come seconda sfida da affrontare in questo sessennio da parte della nostra Congregazione.

Dopo il tema del primato di Dio nella nostra vita, evidenziato lo scorso anno, e sviluppato molto bene in “approfondimenti” sull’ultimo Charitas da don Domenico Scibetta, in questo nuovo anno sociale affronteremo quello della vita fraterna. Infatti nel DF del nostro XXI CG nella seconda parte viene posto il titolo: *Il segno della fraternità e dell’attrazione vocazionale* (Proposte 6-11). Invito tutte le comunità ad uno sforzo in più quest’anno nel vivere la fraternità fra noi, ognuno nella propria comunità dove opera e a superare eventuali ostacoli che abbiamo posto noi o incrociati sul percorso perché messi da altri.

- Lettera del Superiore Generale
- Programmazione 2026-2027
- Gualdera: Forti propositi di bene
- La Congregazione in Francia
- News di Congregazione
- Nella Casa del Padre

Spesso è faticoso sorridere, non dar peso, ma è pur sempre esaltante per noi e per chi ci vede e frequenta le nostre comunità, il sovra-sedere su punti e posizione diversi dai miei nel pensiero e nel modo di vivere degli altri componenti della mia comunità, non alterarmi, rispondere con garbo ed educazione, non inquisire, rispettare e perdonare. Ecco perché il Capitolo ha voluto unire vita di comunione tra noi e attrazione vocazionale perché il Vangelo è quanto mai chiaro: *«Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri»* (Gv. 13,34-35). Tertulliano vedendo i cristiani uscire dalle catacombe gioiosi e uniti nell'affrontare la persecuzione affermava: "Guarda come si amano!" e ne restava edificato. Buon cammino, cari confratelli, su questo bel versante!

Certamente non basta stare insieme nella stessa casa, pregare, mangiare, dormire, lavorare l'uno accanto all'altro per definire la vita comunitaria. È necessaria la comunione, il saper mettere in comune le proprie responsabilità, i propri carismi personali, le competenze che ognuno si è costruito con studi, esperienze di vita, aggiornamenti. Infatti la comunione non significa livellamento perché così alla fine si crea solo mediocrità, spersonalizzazione, disimpegno personale. La comunione deve essere invece necessariamente integrazione vicendevole nel progetto della comunità che viene ad arricchire e a facilitare la maturazione della personalità di ogni membro che compone la comunità. Si dice, infatti, che la comunità è la risultante delle personalità che la compongono: quanto più sono ricche le persone e quanto più abbondanti sono gli scambi, tanto più ricca è la comunità. Ci chiediamo in quali modalità, aspetti, caratteristiche si potrebbe realizzare una comunità religiosa? Ve ne suggerisco due per una eventuale verifica tra voi, senza pretendere di essere esauriente.

Pensando a quanto il Fondatore amasse la povertà, partirei proprio dalla comunione dei beni. Oggi, a dire la verità, un poco in crisi o mal interpretata dalle nuove generazioni. E' infatti uno degli aspetti essenziali della povertà evangelica. Le nostre Costituzioni ci ricordano citando Il Fondamento, scritto da don Guanella: *«Accogliamo con slancio questo consiglio del Signore, per contrastare in noi e nel mondo la sete del potere e delle ricchezze e per rispondere all'appello dei poveri, che attendono di essere riconosciuti degni membri della famiglia umana»* (C. n 48). Certamente quella della condivisione dei beni in una comunità deve ridiventare una condizione indispensabile, perché la comunità sia reale. Se infatti ognuno potesse disporre liberamente del "suo" che resterebbe di comunitario in questo ambito? Purtroppo dicevo sopra che stiamo assistendo a creazioni di pie opere personali, conti in banca e carte di credito di cui nessuno sa nulla se non l'interessato, relazioni con famiglie e persone costruite con questo intento: raccogliere soldi, avere eredità da gestire poi in privato. Come può esserci comunione in comunità se manca questa condivisione dei beni





che, non dimentichiamolo va realizzata per amore e non per costrizione, né per un dovere imposto dalle nostre Regole. Condivido, non nascondo ai tuoi occhi perché in fondo tu mi stai a cuore, sei parte della mia vita, Dio ti ha affidato anche a me per il raggiungimento della tua felicità. prendiamo l'esempio concreto degli Atti degli Apostoli: *«La moltitudine dei Fedeli aveva un solo cuore e una sola anima; nessuno considerava sua*

proprietà, ma ogni cosa era in comune tra loro» (ATTI, 4, 32).

- Un'altra dimensione della nostra vita fraterna di comunione è il lavoro. Don Guanella sull'esempio di san Benedetto aveva anche lui coniato il suo motto: oremus e laboremus. Quanto anche questo valore fosse importante per il Fondatore ce ne ha dato esempio concreto con la sua vita e lasciato scritto nelle sue opere. *«Esequir bene il proprio ufficio, ecco quello che fa santa una persona. Benché eseguir bene il proprio ufficio solo esternamente non basta. Bisogna che con il cuore si pensi a Dio»*. O ancora: *«Lavoriamo, lavoriamo! Se duriamo fatica, non per questo bisogna desistere. Se incontriamo difficoltà, diamo uno sguardo al cielo e poi avanti»*.

Quali caratteristiche deve avere la mia missione nella comunità? Deve essere espressione della comunità. Non ciò che mi piace, ma ciò che il progetto comunitario mi affida. Anche quando sono solo ad esercitare un compito, una missione qualsiasi che mi è stata affidata lo sto facendo a nome della mia comunità e non in proprio. E' la comunità che mi ha delegato a compiere tale ufficio! Nel mio servizio porto la ricchezza degli altri confratelli della comunità che me l'hanno affidato. Certo ci metto del mio nel compiere un ufficio perché ciascuno è se stesso, ma l'invio a quella missione, l'affidamento di quell'ufficio viene dalla mia comunità, dal progetto che tutti insieme abbiamo costruito.

E' anche vero il contrario che qui non si gioca a fare gli scarica barili. E' il tuo compito te la vedi tu e lasciati in pace! Oppure la critica continua di non condivisione di quello che fa l'altro e come lo fa. Il servizio affidato ad un confratello, in una comunità dove si vuole costruire la comunione, deve essere accompagnato da tutta la comunità. Come? Con la preghiera perché ognuno faccia il meglio possibile il suo lavoro; manifestando fiducia alla responsabilità del singolo confratello; incoraggiandolo quando lo si vede stanco e demotivato; aiutandolo quando ci viene chiesta collaborazione.

Ecco, cari confratelli, ho voluto sottolineare sinteticamente due aspetti molto semplici e comuni che dovremmo verificare nelle nostre comunità per tendere, con la grazia di Dio e l'apporto degli altri confratelli alla costruzione della comunione in ogni casa. Altri aspetti li affronteremo nei prossimi Guanella News di quest'anno dove la mia lettera si fermerà sul tema dell'anno: vita di comunione fraterna nelle nostre comunità. Auguri a tutti e grazie per tutto quello che farete per migliorare la nostra vita di comunione fraterna come testimoni della presenza del Risorto.

Padre Umberto

DAL CONSIGLIO GENERALE

PROGRAMMAZIONE 2026-2027

Vi proponiamo per conoscenza il calendario di programmazione steso dal Consiglio generale per l'anno 2026/2027. Cosa si intende fare come Consiglio in questo nuovo anno.

- 1). **Curare bene la distribuzione del Testo delle Costituzioni e dei Regolamenti.**
Ogni Consigliere generale si dia da fare nell'ambito della propria Circoscrizione per solennizzare questo gesto. Dove è possibile essere presenti, siatelo!
- 2). **Incontri ON-LINE con ogni Circoscrizione:**
 - a) Con il superiore di una Circoscrizione a livello generale (*ottobre 2026*);
 - b) Con l'intero Consiglio di Circoscrizione a fine febbraio-marzo 2028 su temi particolari della loro realtà geografica.
- 3). **Celebrazione del Convegno internazionale sul PEG.** In settembre. Si sceglierà il luogo e la data con le FSMP e i GCoop.
- 4). **Celebrazione della Consulta generale della Congregazione.** 6-9 settembre 2027. Il tema lo sceglieremo dopo l'incontro con i Superiori delle Circoscrizioni.
- 5). **Visite programmate dei Consiglieri generali nelle zone di loro competenza in accordo con i Superiori di Circoscrizione.** Programma di animazione da fare e consegna Costituzioni e Regolamenti.
- 6). **Curare meglio il SITO e le nostre pubblicazioni.** Aggiornamento più rapido del SITO; investire di più nel personale, nuove forme di comunicazione più snelle:
 - a) *Guanella News trimestrale*: Lettera del Generale sul tema dell'anno;
 - b) carrellata di notizie, testimonianze, esperienze, conoscenze delle varie Circoscrizioni; cose belle che succedono nelle Circoscrizioni; progetti.
 - c) Alcune notizie dal mondo, dalla chiesa;
 - d) date da ricordare: fondazioni, ricorrenze ecc.
- 7). **Almeno due incontri con il Consiglio generale delle FSMP** (prima di Natale – fine anno). Incontro dei tre Consigli FSMP – Goop – SdC con la commissione del PEG per recepire il lavoro da loro fatto e approvare.
- 8). **Assemblea mondiale dei Guanelliani Cooperatori.** 7-11 ottobre 2026. Presso la Curia delle FSMP in San Pancrazio- Roma.
- 9). **Dare impulso alle due iniziative di contemplazione e preghiera in atto.** Barza-Pianello; Rete di preghiera guanelliana.
- 10). **Programmazione dei 10 giorni a Fraciscio per esperienza contemplativa.** Dal 1 al 10 maggio 2027 (da sabato a lunedì 2027).
- 11). **Esperienza formativa carismatica a Gualdera.** Viene spostata dal settembre 2027 al settembre 2028 e sarà in lingua spagnola.

- 12). Continua la **Formazione carismatica nei seminari maggiori** della Congregazione da parte della commissione di confratelli presieduta da don Vitus, secondo il calendario stabilito già con i rispettivi Rettori..
- 13). **Promuovere una indagine presso i confratelli su quale tema importante si possa sviluppare nella Consulta generale.** Chiedere loro che venga non solo evidenziato il tema, ma offerto anche il proprio pensiero, la propria posizione al riguardo (coinvolgimento – sinodalità).
- 14). **Collaborazione nella pastorale della Provincia San Luigi Guanella da parte del Consiglio generale.** Continua la collaborazione di alcuni consiglieri generali nella pastorale della provincia San Luigi Guanella. Don Rathinam a Firenze e don Vitus a Ferentino.
- 15). **Seminario Teologico internazionale di Roma.** Si dovrà prendere una decisione con i Provinciali e Delegati:
 - no ad un altro seminario per i confratelli dell'Africa in Europa. Si sta andando verso questa situazione. Stop ad accogliere studenti dall'Africa incominciando dal prossimo anno. Chi verrà in Italia dall'Africa per il tirocinio 2027/2028, dopo il tirocinio, rientrerà in Patria per la teologia.
 - Sì per fare terminare gli studi a quelli che già ci sono ed entreranno a settembre 2027;
 - Sì per accogliere studenti europei o di altre nazioni.
 - Si valuti nei prossimi anni la possibilità di individuare nuovi spazi strutturali come Seminario.
- 16). **Definire gli incontri mensili del Consiglio generale** per far pervenire a tempo richieste e documenti da prendere in esame.



A Roma dal 7 all'11 ottobre 2026 si terrà l'Assemblea Mondiale dei Guanelliani Cooperatori, un evento di straordinaria importanza per la vita dell'Associazione e per l'intero cammino condiviso all'interno della Famiglia Guanelliana.

L'Assemblea rappresenta una tappa fondamentale di verifica, rilancio e fraternità dei Guanelliani Cooperatori e dovrà eleggere il nuovo Presidente mondiale con il suo Consiglio.

Gualdera: FORTI PROPOSITI DI BENE

Gualdera è un luogo di particolare significato nella vita del giovane Luigi Guanella: dall'esperienza sul "motto del vento" presero forma in seguito il suo carisma, la sua spiritualità, il suo spirito e la sua missione; un'influenza che continua a estendersi a tutta la Famiglia Guanelliana, nel passato, nel presente e nel futuro. Trentatré guanelliani, provenienti da diversi paesi e continenti, si sono riuniti a Gualdera – il luogo del "motto del vento" – dal 31 agosto al 20 settembre per un corso di formazione incentrato sul carisma.



Tre settimane di studio e riflessione, trascorse nei luoghi guanelliani e con il supporto di esperti, ci hanno aiutato a comprendere e interiorizzare meglio l'eredità del nostro Fondatore e a riesaminare il modo in cui attuiamo la sua missione oggi.

Cerchiamo qui di riassumere alcuni dei frutti di questa esperienza, affinché restino come memoria e costituiscano un piccolo contributo per l'intera famiglia guanelliana.

Carisma e spirito: Richiamare alla mente il carisma guanelliano ha ispirato i partecipanti a condividere le storie della propria vocazione e a riaffermare l'impegno a servire i poveri, seguendo l'esempio di guanelliani dediti a questa causa. Ritornare ad approfondire come Don Guanella visse il dono ricevuto da Dio, guidato dallo Spirito Santo e attraverso un'azione intensa e concreta, ha risvegliato due consapevolezze:

- Siamo chiamati a coltivare il suo spirito nella vita quotidiana tramite la carità, il servizio ai poveri e lo studio, valorizzando anche la preghiera comunitaria e le pratiche spirituali tipiche guanelliane.

- È necessario rendere le risorse spirituali accessibili a tutti, promuovendo traduzioni e una e-library per favorire la conoscenza e l'approfondimento del nostro carisma e spirito.

Il nostro rapporto con Dio e la consacrazione: nel ministero attivo, la preghiera può ridursi a routine, la vita consacrata solo un insieme di regole. La preghiera è però vitale per l'anima, è quindi essenziale coltivare intenzionalmente un incontro autentico con Dio ai fini della santificazione personale. Solo così anche la consacrazione diventa espressione consapevole dell'amore per Dio e per i poveri.

La vita comunitaria favorisce un ritmo costante di preghiera, mentre vivere al di fuori della comunità rende più difficile mantenere pratiche quali l'Eucaristia e la Liturgia delle Ore. Rafforzare la vita comunitaria, approfondire la formazione e praticare la carità sono elementi chiave per rendere concreta e autentica la vocazione guanelliana.

La Paternità di Dio e la nostra missione: La consapevolezza della paternità di Dio ci porta a vedere ogni persona come figlio/a di Dio, accogliendo la diversità e valorizzando ogni cultura. Riflettendo l'amore del Padre, creiamo spazi sicuri in cui gli altri possano scoprire l'amore di Dio e il proprio valore.

Vogliamo quindi impegnarci a vivere in stretta adesione all'esempio del nostro fondatore, coscienti che oggi la nostra missione comprende anche la formazione del personale e dei benefattori secondo la visione guanelliana e la condivisione di questo carisma all'interno delle strutture diocesane.

Promuovere la collaborazione: La vera collaborazione richiede umiltà, dialogo sincero e la capacità di vedere Cristo nell'altro, specialmente tra le diverse culture all'interno della famiglia guanelliana superando gli ostacoli creati da pregiudizi, mancanza di gratitudine e pettego-lezzo. Il Vangelo può e deve ispirare e purificare le nostre culture, cosicché ciascuna possa arricchire il carisma guanelliano.

Dopo oltre due settimane di ascolto, riflessione ed esperienze vissute, è stata interessante una giornata di dialogo tra i partecipanti sotto forma di **Tavola rotonda sulle "nuove" forme di povertà** nelle nostre diverse aree geografiche. È stata sottolineata la necessità di promuovere dovunque collaborazioni aperte e rispettose delle regole con altre congregazioni, con laici, professionisti, ONG e con la Chiesa e le istituzioni locali, mantenendo al contempo lo stile guanelliano e lo spirito di sinodalità. Due particolari ambiti di missione sono emersi come attuali bisogni che ci interpellano a tutte le latitudini:

- **Le Solitudini:** Affrontare il problema crescente della solitudine causata dai cambiamenti sociali e familiari avviando servizi di supporto, coinvolgendo laici, professionisti e gruppi di auto-aiuto, e prestando attenzione ai bisogni degli assistiti.

- **Dipendenze:** Concentrarsi sulla prevenzione, sensibilizzazione e riabilitazione riguardo alle dipendenze (social media, sostanze, gioco d'azzardo, ecc.) e formare figure di riferimento – sia religiose che laiche – per interventi efficaci.

L'esperienza è stata anche un momento di gioia e comunione, di amicizie nuove o rafforzate, di rinnovamento spirituale, che ha ispirato i partecipanti a seguire l'esempio di Don Guanella con rinnovata passione.

Un ringraziamento particolare va ai Superiori di entrambe le Congregazioni, agli organizzatori, allo staff e ai relatori. Un ringraziamento speciale va alla Cooperatrice Guanelliana Antonella Sardiello, che ha seguito ogni fase del nostro lavoro con dedizione e competenza, rendendolo disponibile sulla piattaforma social www.prayers.suoreguanelliane.org.

Padre Soosai Rathinam

Allargare la tenda della carità LA CONGREGAZIONE IN FRANCIA



Da qualche anno si parlava di questa missione. I confratelli della Vice Provincia di Africa desideravano una loro missione in Francia, dove vivono oltre 4 milioni di africani, di cui moltissimi francofoni.

Appena padre Umberto costituì la Delegazione Europea, nel 2020, si rivolsero a me per aiutarli nel discernimento su dove e come realizzare questa apertura.

Contattammo diversi Vescovi, ma subito ci parve provvidenziale l'incontro con la Diocesi e la città di Tolosa: tra le più popolate di Francia, in grande sviluppo demografico ed economico eppure con sacche mostruose di povertà e abbandono, città universitaria, con grandissimo risveglio spirituale e vocazionale.

Conversioni, ingressi in convento...

E poi la vicinanza geografica con la Spagna, le buone connessioni grazie ad un aeroporto internazionale...

La nostra prima visita a quella Diocesi, con padre Jean Junior, che già pensavamo di destinare lì, fu un incanto: Vescovo, Vescovo ausiliare e Vicario generale vivono nel Palazzo Episcopale e conducono vita fraterna.

Ci accolsero tra loro, per dormire, mangiare e pregare, servendoci a tavola, ascoltandoci, accompagnandoci a visitare la città.

Una fraternità che ci parve semplice, diretta, evangelica.

La Vice Provincia e noi della Delegazione ne parlammo col Consiglio generale e il Padre Generale diede il suo consenso all'apertura.

La Diocesi ci offriva due parrocchie nel centralissimo quartiere di Saint-Cyprien, sulla riva sinistra del fiume Garonna.

Anzitutto la stupenda Chiesa parrocchiale gotica di Saint-Nicolas, dove c'è anche la residenza della comunità religiosa, e poi la monumentale Chiesa parrocchiale del Sacré-Coeur.

L'attività pastorale e caritativa è immensa con un laicato attivo e responsabile.

A parte la dimensione catechetica e sacramentale molto viva, con una grande richiesta di confessioni (essendo il centro della città), vi è una serie di servizi di carità molto interessanti: una mensa per i poveri della città, con dispensario di varie prestazioni per emigrati e poveri.

Vi è un Centro di attenzione agli emigrati che li sostiene in tutte le necessità.

I nostri Padri sono spiritualmente responsabili di ben sette Case di riposo per anziani e ammalati.

Attivo vi è anche un Gruppo di Agricoltori di agricoltura biologica che vengono a distribuire le loro verdure e la frutta.

A Tolosa si prospetta la possibilità di vivere la nostra missione di carità senza essere assillati da strutture complicate.

A livello educativo, abbiamo come residenti in Casa parrocchiale un Gruppo di studenti universitari che collaborano in molte attività. Un Centro giovanile.

E poi siamo Cappellani di due scuole una diocesana, l'altra tenuta dalle religiose di Saint Émilie de Rodat.

I Confratelli inviati a fondare questa Casa sanno che il Padre Generale e l'ultimo Capitolo generale chiedono l'impianto di una comunità che sviluppi molto la dimensione contemplativa insieme al servizio di carità: speriamo presto di aprirvi la Cappella dell'Adorazione perpetua...e di dare una piccola testimonianza di quei 'monaci moderni' dell'ora et labora che don Guanella aveva sognato.

Da Tolosa passò don Guanella, di rientro dal Pellegrinaggio a Lourdes, nel 1903.

Ora vi sono i suoi figli: padre Jean Junior, padre Jacques e il chierico Arnold, iniziando una missione che speriamo porti frutto abbondante.

Presto ci sarà bisogno di almeno un altro confratello per la vastità del lavoro; confidiamo nella Provvidenza, sotto il cui titolo abbiamo posto la nostra prima fraternità francese: 'Communauté Divine Providence'.

La comunità è a pieno titolo dipendente dalla delegazione Europea, anche se il personale è assicurato dalla Vice Provincia, come già succede per Augsburg e per Finisterre con la Provincia Divine Providence.

Avere una delle due Chiese parrocchiali dedicata al Sacro Cuore ci collega con la Casa Madre di Como e con la storia delle origini.

Affidiamo questa nuova missione all'intercessione degli unici due confratelli in qualche modo francesi della nostra storia: don Fernando Antonelli, che era nato nella provincia di Metz, da genitori emiliani emigrati lì per lavoro, e don Natale Baldelli, umbro di nascita ma cresciuto in Francia.

Grazie alla Vice Provincia Nostra Signora della Speranza per aver portato il carisma guanelliano in terra di Francia, aggiungendo una bandiera alla geografia guanelliana e per offrirci il segno di una speranza di vita, mentre spesso oggi nella vita religiosa di alcuni continenti si parla troppo di ridimensionamento o di chiusura...

Il regalo più grande sarebbe l'arrivo in Francia delle nostre Suore, avendo ormai diverse consorelle congolesi, di lingua francese. Vogliamo sognarlo.

Padre Fabio Pallotta

NEWS DI CONGREGAZIONE



Prossimi Consigli Generali

Mercoledì 19 ottobre

Mercoledì 25 novembre

Mercoledì 30 dicembre

Dal Consiglio generale

- **Venerdì 12 giugno 2026** nella solennità del Sacro Cuore presso l'Auditorium della Casa Divina Provvidenza in Como si è tenuta la presentazione dei testi rinnovati delle Costituzioni e dei Regolamenti Generali della Congregazione dei Servi della Carità.

Il padre generale, don Umberto Brugnoli, nella sua introduzione e nel suo saluto iniziale ha invitato i confratelli delle comunità guanelliane del nord Italia e Svizzera ad accogliere, amare e vivere la nostra Regola come strumento che ci aiuta a fare della nostra sequela Christi da religiosi guanelliani una vita donata e vissuta nell'amore e per amore del Signore che ci ha chiamati, consacrati e inviati come servi della carità.

Il consigliere e segretario generale, don Francesco Sposato, ha illustrato l'iter del percorso che ha portato alle stampe dei nuovi testi normativi e alcune osservazioni di metodo che possono aiutare a cogliere nella lettura le novità inserite.

È seguita la solenne celebrazione Eucaristica presso il Santuario Sacro Cuore durante la quale i confratelli hanno rinnovato i loro voti per devozione e ricevuto dalle mani del superiore generale i nuovi testi normativi. Non poteva infine mancare un pranzo conviviale e fraterno



- **Sabato 20 giugno 2026** presentati anche a Roma i testi rinnovati delle Costituzioni e dei Regolamenti Generali della Congregazione dei Servi della carità Opera don Guanella con una folta partecipazione di confratelli e consorelle.
- Infine **domenica 21 giugno**, onomastico del Santo Fondatore don Luigi Guanella, la consegna è avvenuta anche per la comunità della Casa generalizia.
- **Dal 19 luglio all'8 agosto** il consigliere generale don Gustavo De Bonis ha visitato le comunità guanelliane della Romania e della Polonia.

Dal Seminario Teologico in Roma

- **Sabato 26 settembre** presso la Casa Generalizia si è conclusa la due giorni di programmazione per il nuovo anno formativo della comunità del Seminario Teologico Internazionale Mons. Aurelio Bacciarini in Roma con la celebrazione della S. Messa e una cena fraterna.

Dalla Provincia San Luigi Guanella

- **Venerdì 5 giugno 2026** presso la Holy Family Center - Opera don Guanella di Nazareth è avvenuta la visita di Sr. Simona Brambilla, Prefetta del Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le

Società di Vita Apostolica, insieme a Sr. Tiziana Merletti, Segretaria del medesimo Dicastero.

- **Il 6 agosto** il comune di Serravalle di Chienti (Macerata - Marche) ha conferito la Cittadinanza Onoraria e le Chiavi della città al nostro confratello don Aniello Manganiello della comunità religiosa di Napoli. A lui giungano le nostre più vive congratulazioni.

Dalla Provincia

Nuestra Señora de Guadalupe

- **Il 3 agosto 2026** P. Gastón Gabriel Aquino, che svolge il suo servizio a Manaus (Brasile), ha ricevuto il riconoscimento di Cittadino dell'Amazzonia. A lui giungano le nostre più vive congratulazioni.
- **Il 7 di settembre** la Provincia ha organizzato una giornata di formazione in modalità online per i superiori locali.

Dalla Vice Provincia Africana

Nostra Signora della Speranza

- **Sabato 8 agosto 2026**, l'intera Congregazione ha gioito per l'ordinazione sacerdotale del confratello guanelliano Fr. Tobias Chika Osinachi, avvenuta presso St. Theresa's Cathedral, Nsukka, Enugu State (Nigeria) per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria di S. Ecc. Mons. Godfrey Igwebuike Onah, vescovo della diocesi di Nsukka
- **Il 14 agosto 2026** presso il Guanellian Novitiate House Nnebukwu (Nigeria) sono entrati in noviziato 14 probandi provenienti dalla Nigeria e dalla Repubblica Democratica del Congo.
- **Il 15 agosto 2026** presso il Don Guanella Centre di Nnebukwu (Nigeria) nove confratelli guanelliani hanno emesso la loro Prima Professione Religiosa. Ecco i loro nomi: Mungau Arnold, Chuckwu Solomon, Phambu David, Kalu Joseph, Boele Merlin, Akobi Barnabas, Munangoy Emmanuel, Uguanyi Kenneth, Mbo Merlin. Possano crescere nell'amore verso Dio e verso il prossimo secondo il carisma lasciatici dal nostro Santo Fondatore don Luigi Guanella.



Dalla Delegazione

Europa San Luigi Guanella

- **Dal 9 al 13 Giugno** si è riunito ad Arca (Spagna) in maniera presenziale il Consiglio della Delegazione Europea, presente anche il consigliere generale padre Gustavo De Bonis. Giorni di lavoro intenso per mettere a fuoco le necessità dei confratelli e delle opere. Giorni utili per discernere le vie della Provvidenza per questo nostro tempo.
- Nella festa della Natività della Beata Vergine Maria (**8 settembre**) presso la Casa don Guanella in Barza d'Ispra ha fatto il suo ingresso in noviziato Antonel Dornianu (Romania)
- **Il 12 settembre** scorso si è celebrata la Messa di ringraziamento per i 25 anni di presenza dei Servi della Carità a Skawina in Polonia. Erano presenti numerosi sacerdoti della Arcidiocesi di Cracovia, oltre ai nostri religiosi che vi operano. Erano presenti un nutrito gruppo di amici, collaboratori e certamente i nostri ragazzi. Dopo la Messa, si è vissuto un'agape fraterna, regnava veramente un clima di festa.

Dalla Delegazione

Estremo Oriente Stella Maris

- **Dal 9 giugno fino al 12 giugno** si è tenuta la 5ª Assemblea della Delegazione Estremo Oriente Stella Maris presso RVM Betania Retreat House, Tagaytay City. Ha aperto l'incontro il saluto del padre generale don Umberto Brugnoli in collegamento online.

Defunti NELLA CASA DEL PADRE

Confratelli defunti

- ❖ Il **9 agosto 2026**, alle ore 21, presso l'ospedale "Di Veneri" in Bari, è venuto a mancare, **fratel Rocco Nicola Saluzzi** di anni 87, appartenente alla "Casa San Luigi Guanella" in Bari. Il **funerale si è tenuto il 12 agosto, alle ore 10.30, nella Parrocchia Maria SS. Addolorata** in Bari-Via Giulio Petroni 125. Fratel Rocco riposa nel cimitero di Carbonara a Bari.
- ❖ **Mercoledì 30 settembre** alle ore 21,20 presso la Casa madre di Como è venuto a mancare all'età di 72 anni il nostro confratello **don Giancarlo Frigerio** appartenente alla comunità di Cassago-Lecco. Lo affidiamo alle braccia misericordiose di Dio.

Famiglia Guanelliana e parenti defunti dei confratelli

- ❖ Il **29 aprile 2026** è venuta a mancare la **sig.ra Soyemi Adeola Tawakalitu**, mamma del confratello Soyemi Temilola John (Vice-Provincia Africana Nostra Signora della Speranza) residente nel Seminario Teologico in Roma.
- ❖ Il **1 giugno 2026**, è tornata alla Casa del Padre la **sig.ra Anna Maria Figini** di anni 88, sorella di fratel Giuseppe Figini, appartenente alla "Casa don Guanella" in Barza d'Ispra (VA).
- ❖ Il **13 giugno 2026** è tornata alla Casa del Padre la **sig.ra Silvia Gamba**, di anni 82, sorella di don Nemesio Gamba, appartenente alla "Casa don Guanella" in Lecco.

- ❖ Il **24 giugno 2026** è tornato alla Casa del Padre il **sig. Bruno Mortin** di anni 94, fratello di don Gabriele Mortin, appartenente alla "Casa don Ghinelli" in Gatteo (FC).
- ❖ Il **3 luglio 2026** è venuto a mancare il **sig. Irudhayam** di 78 anni e papà del nostro confratello P. Selvakani Antony Cruz appartenente alla "Casa don Ghinelli" in Gatteo (FC).
- ❖ Il **19 luglio 2026** è venuta a mancare la **sig.ra Sagaya Mary** di 67 anni, sorella di P. Bernardes Arockiasamy della comunità Our Lady of Divine Providence Church a Kumbakonam (India)
- ❖ Sempre il **19 luglio 2026** è venuto a mancare il **sig. Héctor Maidana**, fratello del nostro confratello fratel Hugo Edoardo Maidana Muñoz appartenente alla comunità di Batuco (Cile).
- ❖ Il **9 agosto 2026** è venuto a mancare il **sig. Mabiza Ntimansiemi Jean Claude**, papà del nostro confratello p. Jean Claude Mabiza appartenente alla comunità di Adidome (Ghana).
- ❖ Il **13 agosto 2026**, in India, è tornato alla Casa del Padre il **sig. Irudayaraj Sebastian** di anni 85, papà di don Irudayaraj Constantain, appartenente alla Casa in Milano-Novara.
- ❖ Il **3 settembre 2026** a Selbach - RS all'età di 92 anni è venuta a mancare la **sig.ra Cecília Maldaner**, madre di Padre Adelmo Maldaner, appartenente alla comunità religiosa di Santa Terezinha de Itaipu (Brasile).
- ❖ Il **26 settembre 2026** è venuto a mancare in India il **sig. Pilla Prasad**, di 63 anni, padre di P. Pilla Vijay Kumar appartenente alla comunità religiosa di Ferentino (FR).



24 OTTOBRE - FESTA DI SAN LUIGI GUANELLA

Facciamo nostro l'augurio che il nostro Santo Fondatore rivolgeva ai Servi della Carità in una sua lettera circolare:

«Auguro che cresciate in aumento di spirito religioso e di virtù ad un desiderato consolidamento ed espansione dell'istituto; auguro che con la vostra buona volontà, con una più estesa applicazione delle vostre Regole e con un più intimo affiatamento vicendevole, resi possibili dal vostro crescere in numero e quindi da un minore assorbimento nelle cure materiali, possiate e possiamo, nei frutti d'un impulso più gagliardo di santità personale, della giocondità d'una santa convivenza, di una fecondità consolante di lavoro, gustare pienamente il *Quam bonum et quam jucundum habitare fratres in unum!*» (Luigi Guanella, *Lettere circolari ai Servi della Carità* - XXVII, Como, 11 dicembre 1914)

Buona festa a tutti!

Il Superiore Generale e suo consiglio